



IL DEBUTTO DI “GROUNDED” ALLO **STABILE DI CATANIA**

La guerra di una madre pilota di droni “Sembra un videogioco”

di **Francesca Taormina**

Una Top Gun, una pilota di F16, soldato e donna in carriera una sera va a bere con gli amici, si innamora di un bel giovane e resta incinta. Dopo la maternità torna in servizio ma resterà “Grounded”, a terra, piloterà droni da una base nel deserto del Nevada, ma le sue bombe possono arrivare ovunque nel mondo.

La Top Gun è Linda Gennari che debutta stasera allo **Stabile di Catania** (al teatro Verga), con uno spettacolo di terribile e triste attualità, per la regia di Davide Livermore, l'artefice delle ultime “prime” della Scala e a maggio a Siracusa di “Agamennone”. Il testo dell'americano George Brant in questo preciso momento storico assume sconvolgenti significati, tradotto in 13 lingue, messo in scena in 19 paesi, ha debuttato in Italia allo **Stabile** di Genova diretto da Livermore, esattamente un anno fa.

Linda Gennari sostiene il monologo di un'ora e 45 minuti, incalzante e sconvolgente. «La guerra con i droni – spiega l'attrice, altra protagonista delle ultime stagioni dell'Inda a Siracusa – ha un'impressionante somiglianza con i videogiochi, pulsante, un minuto e

il drone parte, poi un minuto e sgancia le bombe, solo che a morire sono persone vere, e spesso sono civili. Dal deserto dove si trova, dall'altra parte del mondo, il pilota può sembrare al sicuro, ma non è così. Molti perdono la serenità e poi la salute mentale. La guerra è diventata asimmetrica, non c'è più contatto».

I primi antenati dei droni i tedeschi volevano usarli durante lo sbarco in Normandia e Churchill li definì «un'arma vigliacca», proprio per questa asimmetria tra chi spara e chi muore. Adesso abbiamo anche i droni kamikaze, si abbattono sull'obiettivo e distruggono tutto. Lo spettacolo prevede un impianto scenico voluto da Livermore che è una piattaforma inclinata che simula il volo di un aereo.

«Molti piloti di droni – aggiunge la Gennari – vengono reclutati nelle fiere e nei tornei di videogiochi. Non so immaginare cosa succede poi, dopo qualche anno. Io in scena non volo più, mi manca il cielo azzurro, sto in un bunker e vedo tutto dall'alto, in grigio. Ma a un certo pun-

to accade qualcosa di imprevisto: vedo delle figure che scappano, poi una bambina esce per strada e i miei occhi vedono mia figlia e allora vado incontro alla corte marziale.

Non ho sparato, ho disobbedito. E alla fine mi ritrovo in un bunker ma per diverse ragioni, sono in prigione».

Le musiche sono quelle originali di Andrea Chenna, e non mancano le vibrazioni e i suoni di un reattore che svetta nel cielo, e poi c'è un brano di Paolo Nutini, il cantautore scozzese che ha avuto un grande successo con “Iron Sky”.

Linda Gennari la conosciamo per le sue interpretazioni a Siracusa, la prima volta era in “Medea” regia di Peter Stein, l'anno scorso Agave ne “Le Baccanti” de La Fura dels Baus. A Siracusa andrà appena finito a Catania per iniziare le prove per il ruolo di Cassandra nell'Agamennone, primo atto della Oresteia di Eschilo che questa primavera verrà completata da Davide Livermore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Linda Gennari
è la protagonista
dello spettacolo
di Davide Livermore
che a maggio
la dirigerà a Siracusa
nel ruolo di Cassandra

► **L'attrice**
Linda Gennari
protagonista
di "Grounded"



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



02901150